

A Milano un nuovo housing sociale per disabili

Giovedì 20 novembre, alle 11, nello stabile di via Gabetti 15 a Milano, si terrà la cerimonia di inaugurazione di «Casa Genni», casa-famiglia per persone con disabilità, che ospita attualmente tre inquilini, due dei quali utenti da anni del Servizio socio-educativo del Centro Ircs «S. Maria Nascente» della Fondazione Don Gnocchi di Milano. Alla cerimonia di inaugurazione interverranno monsignor Angelo Bazzari, presidente Fondazione Don Gnocchi e Annamaria Salvadori Pacchioni, presidente Associazione Genitori «Fondazione Don Gnocchi». Sono stati inoltre invitati Pierfrancesco Majorino, assessore alle Politiche sociali del Comune di Milano, e Giuseppe Guzzetti, presidente Fondazione Cariplo. «Casa Genni» nasce dalla collaborazione tra

Fondazione Don Gnocchi giovedì alle 11 inaugura un appartamento per ospiti con difficoltà

l'Associazione genitori «Fondazione Don Carlo Gnocchi» di Milano e la Fondazione Don Gnocchi - con il sostegno dell'amministrazione comunale e della Fondazione Cariplo - per la progettazione e la realizzazione della casa-famiglia per persone con disabilità in un contesto di housing sociale. È il secondo appartamento sorto in questi anni a Milano per utenti del Centro «S. Maria Nascente», frutto dei percorsi di formazione e sensibilizzazione al tema del «dopo di noi» già nel «durante

noi», rivolti ai genitori e finalizzati a pensare da subito al futuro dei propri figli disabili. L'appartamento «Casa Genni» si compone di cinque locali ed è stato attrezzato per permettere un agile spostamento al proprio interno di persone in carrozzina. Da alcuni mesi è abitato da Cristina, Massimo e Franco, che vengono accompagnati nella quotidianità da due assistenti familiari che si preoccupano, oltre che del riassetto dell'alloggio, dell'igiene personale, della colazione e della preparazione per recarsi ai Centri diurni al mattino; nel pomeriggio/sera offrono agli ospiti un'adeguata accoglienza al rientro e insieme a loro organizzano il resto della giornata (cena, dopo cena, attività da svolgere in casa, nel tempo libero e in altre settimane).

«La Nostra Famiglia» festeggia i 60 anni con uno spettacolo

«**L**a Nostra Famiglia» di Ponte Lambro compie 60 anni. «Festeggeremo con un solo spettacolo teatrale ispirato ai testi del beato Luigi Monza: parteciperanno tutti, bambini, genitori e operatori», dice Aida Pellegri, presidente de «La Nostra Famiglia». La pièce dal titolo «Una casa per tutti» si terrà il 21 novembre alle 14 al Centro di Ponte Lambro (via don Luigi Monza 1). Nel 1954 l'Alto commissariato per l'igiene e la sanità pubblica (poi ministero della Sanità) riconosceva La Nostra Famiglia di Ponte Lambro come centro di riabilitazione convenzionato. Ponte Lambro è stato luogo di formazione, ospitando gli allievi delle Scuole per terapisti della riabilitazione a partire dagli anni '70, ha garantito inoltre fin dall'inizio dell'attività l'educazione, che sempre si associa alla riabilitazione

rivolta a soggetti in età evolutiva. Infatti alla scuola statale interna al Centro si è aggiunta la scuola dell'infanzia integrata per i bambini più piccoli, successivamente è nato il nido per i piccolissimi, articolato per progetti sperimentali personalizzati in relazione alle caratteristiche e ai bisogni dei bambini che necessitano di riabilitazione globale precoce e infine si è sviluppato il Progetto «Ponte», con attività integrata con la scuola media del territorio. Ogni giorno 60 operatori prendono in carico minori con disabilità neuromotorie e neuropsichiche, disturbi del linguaggio, disturbi dell'apprendimento, disturbi emozionali e di relazione, disturbi sensoriali, neuropsicologici complessi. Vengono effettuate 20 mila prestazioni ambulatoriali all'anno. Info: telefono 031.625252; sito www.lanostrafamiglia.it.

Piccole apostole

Fusetti guiderà l'Istituto

Mentre a Roma si teneva il Sinodo straordinario sulla famiglia, a Candioli di Trento l'Istituto secolare della Piccola apostole della carità avviava la propria Assemblée elettiva, che si è conclusa con l'indicazione del cammino futuro dell'Istituto fondato dal beato Luigi Monza. A guidare le Piccole apostole per i prossimi sei anni sarà Daniela Fusetti, in passato responsabile delle giovani di prima formazione e fino a ieri Direttrice operativa del Centro di Sesto San Giovanni. Lavori hanno preso in considerazione la vita spirituale delle aderenti all'Istituto e la missione delle opere, in particolare quella principale, «La Nostra Famiglia».

Di fronte alla crisi economica, alle tante famiglie senza reddito e alle persone che hanno perso l'impiego, l'Arcivescovo ha deciso di mettere a disposizione

i tanti doni preziosi che ha ricevuto. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto al Fondo diocesano. Il catalogo su www.fondofamiglialavoro.it

Più tasse alle fondazioni? Meno servizi alla persona

DI FRANCESCA LOZITO

Venti milioni di euro di tagli alla filantropia. L'allarme lo ha lanciato nei giorni scorsi la Fondazione Cariplo. Questa cifra riguarda il solo ente lombardo: la legge di Stabilità 2015 ha previsto nuovi criteri di tassazione delle fondazioni che mettono in

preside Angelo Bazzari afferma: «Nei mesi scorsi il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha definito realtà come la nostra, onlus che appartiene al Terzo settore, come il «primo settore».



Monsignor Bazzari

profonda discussione la sussistenza di molte realtà assistenziali, del no profit, della cultura di comunità, che beneficiano di un sostegno dalle Fondazioni bancarie ma che non possono portare avanti le loro opere. Lo scenario nazionale è dunque ancora più preoccupante. Per questo, a partire da una campagna, dal basso, attraverso i social media, i volontari dell'annuncio dell'ipotesi di un'ulteriore prelievo fiscale in questo ambito, portando a un aggravio complessivo per tutte le Fondazioni italiane di altri 260 milioni di euro. La campagna ha un hashtag (una frase che viene utilizzata per identificare le comunicazioni in merito, ndr) «mentasseppitegazioni». Esiste una pagina facebook dedicata, promossa dal Forum del Terzo settore che ha aderito subito alla campagna. L'Italia in questa scelta di imporre un prelievo fiscale alla filantropia è fanalino di coda rispetto al resto d'Europa: nel nostro Paese non è previsto alcun beneficio per chi sceglie di sostenere il no profit del Terzo settore. Anzi, come afferma il presidente della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti «a guardare i fatti siamo oggetto di un costante accanimento». E fa una previsione: «Nei giorni scorsi Fondazione Cariplo ha approvato il budget per il 2015: le risorse per l'attività filantropica sono state indicate (con riserva) per 143,1 milioni di euro. Se la finanziaria dei prossimi giorni confermerà l'aumento del prelievo fiscale, saremo costretti a rivedere i budget a gennaio, tagliando almeno 20 milioni di euro». La Fondazione Don Gnocchi sul suo sito internet ha espresso in questi giorni l'adesione a «Meno tasse più erogazioni». Il

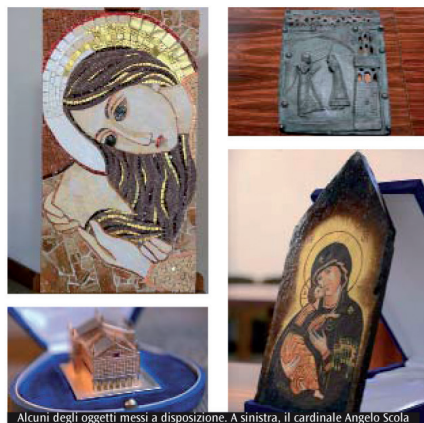
preside Angelo Bazzari afferma: «Nei mesi scorsi il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha definito realtà come la nostra, onlus che appartiene al Terzo settore, come il «primo settore».

Un'affermazione importante, che è riconoscimento del nostro valore. Ma bisogna essere consapevoli anche di come il Terzo settore si sostenga: sia attraverso il contributo di cittadini e delle 88 fondazioni bancarie presenti in Italia. Una ricchezza importante, dato che le erogazioni vengono date in ambiti molto precisi: arte, cultura, attenzione a persone e famiglie, welfare sociale e ricerca scientifica». Per il presidente della Fondazione don Gnocchi non c'è da parte del Terzo settore la volontà di non partecipare ai sacrifici del Paese, ma piuttosto di denunciare un evidente disassessamento dato da questa scelta di nuove tasse: «Se da una parte il governo tende la mano al Terzo settore e cerca di facilitarlo con il perfezionamento del 5 per mille (e speriamo nella stabilizzazione della legge), con l'altra mano però lo penalizza con questa tassazione della filantropia». La Fondazione Don Gnocchi opera sia nell'ambito dell'assistenza sia in quello della ricerca scientifica e riceve erogazioni da otto fondazioni per quello che è a livello nazionale. «Un impegno, il nostro - afferma ancora Bazzari - per la vita, per la famiglia, per le persone. Questo, al di là di quanto, ogni anno, le Fondazioni erogano a enti come il nostro è il passaggio più importante: noi riceviamo un contributo per quello che offriamo. Perché facciamo questo? Perché come mission abbiamo scelto di navigare ai confini della vita, dalla neuropsichiatria infantile agli stati vegetativi».

regali del cardinale e per chi è senza lavoro

I Fondo famiglia-lavoro ha le casse vuote. Dall'ottobre al 2013 a oggi ha raccolto oltre 5 milioni e mezzo di offerte e li ha distribuiti a 2.732 famiglie. Nonostante la grande generosità dei fedeli ambrosiani e dei cittadini che vivono nel territorio della Diocesi, le risorse non sono sufficienti a soddisfare tutte le domande: 250 famiglie sono ancora in attesa di ricevere un contributo. E altre se ne aggiungeranno nei prossimi mesi, se si considera la fila sempre più lunga delle persone ai centri di ascolto Caritas, come messo in luce dall'ultimo Rapporto sulle povertà. Dopo la nuova campagna di raccolta fondi «Un buon investimento ha un nome e un faccia. Milano investe su chi ha perso il lavoro» (promossa quest'estate con l'affissione a Milano e hinterland di 100 maxiposter e 110 cartelli, che in due settimane, dal 15 al 30 luglio, ha fruttato 170 mila euro), la Diocesi rinnova l'appello ai cittadini in vista del periodo natalizio, con l'iniziativa «I regali del Cardinale per chi ha perso il lavoro»: un'iniziativa di beneficenza sugli oggetti che l'Arcivescovo ha ricevuto in dono che a sua volta intende offrire alle famiglie in difficoltà. Il catalogo comprende 105 pezzi (per un valore complessivo di 68.250,00 euro), di cui 39 quadri (prevalentemente icone), 41 creazioni di oreficeria e argenteria (anelli, bracciali, coppe, vassoi) e 25 oggetti vari. Gli oggetti sono visionabili consultando il catalogo allegato, on line anche su www.fondofamiglialavoro.it e www.rotarymeda.it. Chi è interessato potrà telefonare al numero dedicato 339.7601359 (dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19) e versare la propria offerta sul numero di conto corrente IT 761

08734 3360 000014550856. Le offerte saranno devolute nel 2014, rilanciate dall'Arcivescovo per aiutare le famiglie a ritrovare il lavoro; erogazioni a fondo perduto, di formazione, microcredito, consulenza aziendale. L'iniziativa «I regali del Cardinale per chi ha perso il lavoro» presentata nei giorni scorsi in una conferenza stampa in Carta da monsignor Luca Bressan, vicario del cardinale Luca; Luciano Gualzetti, segretario generale Fondo famiglia-lavoro; ed Elena Grassi, presidente del Rotary club Meda e delle Brughiere - è promossa dal Rotary club Meda e delle Brughiere, che curerà la raccolta di offerte per ciascuno di questi doni messi a disposizione dall'Arcivescovo di Milano. Un'occasione unica per fare un dono prezioso per il prossimo Natale e al tempo stesso dare il proprio contributo per aiutare una famiglia a ripartire. «A fine ottobre abbiamo fatto l'ultimo consiglio di gestione e abbiamo deliberato circa 300 erogazioni - dice Gualzetti -, ma ne abbiamo potuto coprire solo 100 con il Fondo residuo. In queste settimane sono arrivate altre offerte, quindi abbiamo recuperato, ma ci sono ancora 250 persone che stanno aspettando, pur avendone il diritto. Per questo iniziativa come l'asta dei regali che il Cardinale ha messo a disposizione sono preziosissime». La crisi infatti continua. «Soprattutto gli italiani hanno già dato fondo a tutti i gioielli di famiglia, hanno venduto l'oro e utilizzato anche gli ultimi risparmi, adesso si trovano in grande difficoltà, quindi hanno bisogno di essere aiutati, in particolare a ritrovare una fonte di reddito, cioè il lavoro».



Alcuni degli oggetti messi a disposizione. A sinistra, il cardinale Angelo Scola

www.fondofamiglialavoro.it

FONDO FAMIGLIA LAVORO

Milano investe su chi ha perso il lavoro

Raccolti al 13 novembre 5.650.354 euro

Fondo Famiglia Lavoro

www.fondofamiglialavoro.it

Versare il proprio contributo su:

Conto Corrente Bancario Credito Vallesinese

IBAN IT 94 0521 6016 3100000002405

Intestato a: Arcidiocesi di Milano Casale: Fondo Famiglia Lavoro

Conto Corrente Postale n. 312272

Intestato a: Arcidiocesi di Milano Casale: Fondo Famiglia Lavoro

Per chi volesse la ricevuta per la detrazione fiscale:

Conto Corrente Bancario Credito Vallesinese

IBAN IT 07 0521 6016 3100000005678

Intestato a: Caritas Ambrosiana Onlus Casale: Fondo Famiglia Lavoro

Conto Corrente Postale n. 19576220

Intestato a: Caritas Ambrosiana Onlus Casale: Fondo Famiglia Lavoro

Libri. Dal pane quotidiano al creato

Dopo «La cucina del Risorto. Gesti cuoco per l'umanità affamata», del teologo Giovanni Cesare Pagazzi, la collana «Pane nostro. Pagine da gustare», curata della Emi in sinergia con l'Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi di Milano e la Caritas ambrosiana e dedicata ai temi di Expo 2015, si arricchisce di due nuove uscite (entrambe 64 pagine, 5 euro). Si tratta di «I bravi manager cenano a casa. Perché mangiare in famiglia fa bene a tutti», di Luigi Ballerini, e di «Custode, non tiranno. Il nuovo rapporto tra uomo e creato», di Pierangelo Sequeri. Nel primo volumetto l'autore, psicologo, spiega che mangiare non è solo ingurgitare alimenti; è anche preparazione, compagnia e racconto. Nelle



nostre case, però, la tv e l'improvvisazione restano spesso gli unici ingredienti della cena, ridotta a evento alimentare quando invece è l'unico momento «insieme» della famiglia. Esiste invece un altro modo di cenare: preparare un risotto con cura, apparecchiare la tavola in modo simpatico, conversare tra figli e

genitori. Così il cibo diventa ciò che è emblema di una relazione e simbolo di un «tu» che arricchisce il nostro vivere. Nel secondo volumetto l'autore, teologo, si chiede se davvero la Bibbia predichi il predominio incontrollato dell'uomo sulla natura. Se rileggiamo la Scrittura scopriamo che Dio affida il cosmo all'uomo e alla donna perché si fida di loro. Essi diventano responsabili dei doni ricevuti. Questo fidarsi reciproco diventa la base su cui fondare una ricomposizione intellettualmente onesta della relazione tra genere uomo e ambiente. Nessun rapporto di forza e nessuna chiusura egocentrica: la vocazione di ogni persona è far fruttare i beni condivisi. Info: tel. 051326027, ordini@emi.it, www.emi.it.

Caritas: «Il diritto al cibo dall'Europa all'Italia»

Il diritto al cibo dall'Europa all'Italia, e di conseguenza la riflessione su quali politiche adottare in merito nel nostro Paese: sono al centro del convegno in programma mercoledì 26 novembre, dalle 9.15 alle 13.15 nel salone Bicchieri della Caritas ambrosiana (via San Bernardino 4, Milano), e che vede coinvolti nell'organizzazione la Caritas italiana, europea e ambrosiana. L'appuntamento rappresenta lo «snodo» milanese della Campagna «Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro». Nella mattinata sarà presentato anche il Report «The EU's Role to End Hunger by 2025». Info: tel. 02.76037377-260; expo@caritasambrosiana.it; www.caritasambrosiana.it.

sabato alle 15.30

Ciclo di catechesi a Gaggiano

«**N**on di solo pane... ma della vita miseriosa. Pian» è il nuovo ciclo di incontri biblici sul tema del pane che si terranno il sabato pomeriggio dalle 15.30 alle 19.00 a Certosa di Vignone (piazza Brunone 16, Gaggiano) promosso da Mambri. Il primo incontro il 22 novembre: Genesi, «Il dono, il compito, il peccato, l'indigenza, la condivisione», incontro con un emigrante per fame, «Sono venuto per mangiare». I relatori saranno: Massimiliano Scandroglio (biblista), Luciano Gualzetti (Caritas ambrosiana), Luca Fallica (monaco), mons. Erminio De Scalzi (Vicario episcopale per gli eventi). Info: tel. 02.90843202; cell 338.8935676 (Daniela Paci).

il 23 a Busto Arsizio

Comunicazione nella coppia

Domenica 23 novembre, presso il Cinema Teatro Fontanonzi di Busto Arsizio (via Calatafimi) si terrà l'XI Seminario sulla comunicazione nella coppia e nella famiglia. «Nutrire la coppia, energia per la vita» riprende il tema di Expo 2015. L'incontro inizia alle 9 con interventi di mons. Severino Pagani, Rosella De Leonibus, Francesca e Alfonso Colzani, Clotilde e Piergiorgio Bitelli; alle 11, gruppi; alle 12.45, pranzo; alle 14.15, proiezione del cortometraggio «La settimana Giamaica»; alle 15, gruppi; alle 17, celebrazione eucaristica. Per informazioni e iscrizioni: www.abbandoneraidiera.it.